



Resoconto sintetico della seduta del Consiglio comunale del 24 luglio 2024

Verifica degli equilibri generali del Bilancio di Previsione 2024-2026.

Tutti gli Enti Locali, come spiegato dal sindaco **Andrea Virgilio**, entro il 31 luglio devono provvedere alla verifica degli equilibri di bilancio, così come previsto dalla normativa vigente. Questo significa effettuare una ricognizione delle entrate e delle spese, in conto competenza ed in conto residui, controllando che non vi siano situazioni di squilibrio della gestione corrente e di quella in conto capitale.

Tale passaggio è dunque l'occasione per verificare la congruità innanzitutto dei capitoli di entrata e di spesa rispetto alle dinamiche della gestione e della proiezione della stessa al 31 dicembre dello scorso anno; l'adeguatezza delle previsioni di cassa: in sostanza un'attenta analisi dei flussi di entrata e di spesa già realizzati e che si realizzeranno, verosimilmente, entro l'anno; la congruità del Fondo crediti di dubbia esigibilità che riguardano le entrate che difficilmente possono essere incassate.

La verifica degli equilibri di bilancio permette inoltre di constatare la corretta gestione degli investimenti, dando atto del rispetto del principio contabile che prevede la possibilità di impegnare spese in conto capitale solo nel caso in cui sia accertata la corrispondente fonte di finanziamento. Infine, con apposita dichiarazione dei responsabili della spesa, viene dato atto che non sussistono debiti fuori bilancio, oppure ne viene riconosciuta la legittimità nel caso in cui ve ne siano.

Per quanto riguarda le verifiche degli equilibri di bilancio effettuate, come ha sottolineato, risulta che i dati della gestione finanziaria del Comune non fanno prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui; il Bilancio di Previsione 2024-2026 risulta essere in equilibrio, per cui non si rende necessaria l'adozione di alcun provvedimento di riequilibrio; alla data attuale, in base alle dichiarazioni acquisite dai dirigenti, è stato segnalato il debito fuori bilancio da riconoscere di € 22.678,98 quale ripiano per la copertura della perdita di esercizio anno 2023 dell'Azienda Sociale del Cremonese a seguito dell'approvazione del bilancio di esercizio 2023 e atti conseguenti da parte dell'Assemblea Consortile riunitasi il 10 maggio 2024; in base alle verifiche effettuate, l'entità dell'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità risulta congrua, sia con riferimento alla gestione dei residui che alla gestione di competenza; l'Ente non detiene strumenti finanziari derivati e non ha utilizzato anticipazioni di tesoreria nel corso dell'esercizio 2024 e non ha fatto ricorso all'utilizzo di cassa vincolata per il finanziamento di spese correnti; nel corso dell'esercizio 2024 non si prevede di far ricorso ad operazioni di indebitamento; il Bilancio di Previsione 2024-2026 è stato redatto in conformità e con l'applicazione delle norme citate nella parte normativa (***per maggiori dettagli si veda relazione allegata redatta dalla dirigente del Settore Economico Finanziario Federica Monteverdi***).

Terminata l'illustrazione da parte del Sindaco, dopo gli interventi dei consiglieri **Riccardo Merli** (Fare Nuova Cremona Attiva), **Marco Olzi** (Fratelli d'Italia), **Alessandro Portesani** (Novità a Cremona), **Lapo Pasquetti** (Sinistra per Cremona Energia Civile), **Jane Alquati** (Lega), **Maria Vittoria Ceraso** (Oggi per Domani), **Roberto Poli** (Partito Democratico), la delibera è stata

approvata dal Consiglio comunale: 17 i voti a favore, 11 i contrari e 1 astenuto (Paola Tacchini – M5S – Cremona Cambia Musica).

Assestamento generale del Bilancio di Previsione 2024-2026.

Con la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'Ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, per assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio. E' stata ravvisata la necessità di una variazione degli stanziamenti esistenti con lo scopo principale di procedere all'avvio di investimenti in conto capitale prioritari per l'Amministrazione attraverso l'applicazione di avanzo di amministrazione libero e vincolato, unitamente all'attivazione di spese dotate di specifica e autonoma forma di finanziamento e al finanziamento di spesa corrente attraverso maggiori entrate e minori spese; è prevista anche l'applicazione di avanzo libero e vincolato alla spesa corrente e di avanzo accantonato.

E' necessario procedere con la variazione al bilancio 2024-2026 per le seguenti motivazioni: contabilizzazione di maggiori entrate, in parte corrente e in parte capitale, relative a proventi a destinazione vincolata, che determinano un corrispondente aumento della spesa correlata; variazioni compensative, di parte corrente e di conto capitale, che si rendono necessarie per adeguare gli stanziamenti previsti a bilancio alle esigenze gestionali emerse, per un miglior utilizzo delle risorse disponibili, recependo i diversi cronoprogrammi associati alla gestione delle opere pubbliche; altre variazioni di entrata e di spesa, per adeguare gli stanziamenti di entrata e di spesa previsti in bilancio alle esigenze gestionali emerse; applicazione di avanzo vincolato, che risulta dal Rendiconto 2023, per consentire la chiusura di alcuni progetti e attività già finanziati con risorse vincolate; applicazione di avanzo libero, che risulta dal Rendiconto 2023, necessario per la copertura di spese in conto capitale soprattutto per procedere all'avvio di investimenti anche riconducibili al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza; applicazione di avanzo accantonato al fondo spese future, come da Rendiconto 2023, necessario per la copertura derivanti da oneri da contenzioso e per la copertura della spesa del personale derivante dal rinnovo del contratto della dirigenza dell'Area delle Funzioni Locali 2019/2021 (***per maggiori dettagli si veda il Parere Assestamento Generale del Bilancio di Previsione 2024-2026 allegato***).

Terminata l'illustrazione da parte del sindaco **Andrea Virgilio**, dopo gli interventi dei consiglieri **Paola Tacchini** (M5S – Cremona Cambia Musica), **Alessandro Portesani** (Novità a Cremona) e **Roberto Poli** (Partito Democratico), il Consiglio comunale con 18 voti a favore, 11 contrari e 1 astenuto (Paola Tacchini – M5S Cremona Cambia Musica), ha approvato l'assestamento al bilancio di previsione finanziario 2024 – 2026, dando atto che le variazioni previste dalla delibera consentono il mantenimento di tutti gli equilibri del bilancio di previsione e comportano variazioni del Piano delle opere pubbliche. Il Consiglio, infine, ha dato atto che le variazioni prevedono un'applicazione di avanzo di amministrazione complessiva pari ad € 4.278.418,92 così suddivisi: applicazione in parte corrente di una quota vincolata di avanzo di amministrazione pari a € 64.616,59, di una quota libera di € 641.000,00 e di una quota accantonata di € 182.250,00, nonché l'applicazione in parte capitale di una quota libera pari a € 3.390.552,33, vista l'approvazione del Rendiconto 2023 e quindi del risultato di amministrazione 2023.

Approvazione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024-2026 e dell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2024 modificato ed integrato - 2° provvedimento di variazione (art. 37 Decreto Legislativo n° 36/2023 – art. 5 D.M. 14/2018).

Il Consiglio comunale, dopo l'illustrazione della proposta di delibera da parte dell'assessore alle Opere Pubbliche e Urbanistica **Paolo Carletti**, e gli interventi dei consiglieri Saverio Simi (Forza Italia) e **Alessandro Portesani** (Novità a Cremona), con 18 voti a favore, 11 contrari e 1 astenuto (Paola Tacchini – M5S Cremona Cambia Musica), ha approvato le modifiche e le integrazioni al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024-2026 e dell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2024 (2° provvedimento) come da **tabella allegata**. Le modifiche si sono rese necessarie in

quanto, nel corso del corrente esercizio finanziario, si sono verificate diverse necessità di intervento.

Riconoscimento di un debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera b) del d.lgs. n. 267/2000 per la copertura del disavanzo dell'Azienda Speciale Consortile del Distretto Sociale Cremonese.

Il Comune di Cremona ha costituito l'Azienda Speciale Consortile del Distretto Sociale Cremonese denominata anche Azienda Sociale del Cremonese finalizzata all'esercizio di funzioni sociali, assistenziali, educative, sociosanitarie integrate e sanitarie. L'Azienda speciale opera nei confronti di tutta la popolazione esistente nel territorio dei comuni consorziati ed è orientata alle fasce deboli della cittadinanza. L'Azienda Sociale del Cremonese ha maturato una perdita di esercizio relativa all'anno 2023 di euro 49.865,97 come risulta dal bilancio di esercizio 2023 approvato il 10 maggio 2024 nel cui verbale è evidenziato: un credito di euro 262.797,00 che l'Azienda Sociale del Cremonese vanta nei confronti del Comune di S. Daniele Po, che, nel corso del 2022, ha dichiarato il dissesto; orientamento dei sindaci del Distretto volto al recupero integrale del credito in attesa di proposte di rientro da parte del Commissario prefettizio per la parte precedente il dissesto; fondo svalutazione crediti con previsione di un accantonamento di ulteriori 110.494 euro; presa d'atto dei sindaci che rappresentano i Soci della necessità di copertura del disavanzo di euro 49.865,97 con l'impegno ad inserire nei prossimi atti di variazione del bilancio tale copertura; impegno da parte di Azienda Sociale del Cremonese all'invio di una specifica Tabella di suddivisione della perdita, sulla base delle quote di partecipazione. Con nota del 31 maggio 2024 l'Azienda Speciale Consortile del Distretto Sociale Cremonese ha richiesto il contributo alla copertura perdita d'esercizio anno 2023 e allegata relativa nota di debito del 22 maggio 2024 di € 22.678,98. L'Atto costitutivo ed il contratto di servizio in essere con l'Azienda Sociale del Cremonese prevedono la possibilità di ripianare le perdite di esercizio, la fattispecie in questione rientra, consequenzialmente, nella previsione di cui all'art. 194 del D.lgs. n. 267/2000 trattandosi di copertura di disavanzo derivante da fatti di gestione, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, atto costitutivo e contratto di servizio, purché sia stato rispettato l'obbligo dell'equilibrio economico, fermo restando, per l'istituzione l'obbligo del pareggio finanziario, di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione.

Dopo l'illustrazione della delibera da parte del sindaco **Andrea Virgilio** e gli interventi dei consiglieri **Alessandro Portesani** (Novità a Cremona), **Giovanni Gagliardi** (Partito Democratico), **Rosita Viola** (Sinistra per Cremona Energia Civile), **Roberto Poli** (Partito Democratico), **Lapo Pasquetti** (Sinistra per Cremona Energia Civile), il Consiglio comunale ha riconosciuto la legittimità del debito fuori bilancio ai sensi e per gli effetti dell'art. 194, derivante dal disavanzo gestionale dell'Azienda Speciale denominata Azienda Sociale del Cremonese per l'importo di euro 22.678,98, dando atto che il finanziamento del debito fuori bilancio è assicurato da risorse iscritte nella variazione di bilancio approvata in data odierna. I voti a favore sono stati 20, 10 gli astenuti.

Mozione presentata in data 17 luglio 2024 dal Capogruppo del Gruppo consiliare Lega – Salvini Lombardia Jane Alquati per un intervento urgente al parco Rita Levi Montalcini.

Premesso che:

da oltre un anno i residenti del quartiere ubicato tra via Orti Romani, via Magazzini Generali, via Opifici e via Monsignor Assi denunciano una situazione di degrado e di criminalità;

il fenomeno dello spaccio di stupefacenti, rappresenta una grave violazione della legge nel parco Rita Levi Montalcini abitualmente non viene rispettato il regolamento di Polizia Municipale del Comune di Cremona agli articoli 27 comma 1 e articolo 14 comma 7B.

Considerato che:

alcuni residenti hanno presentato esposti alla Questura di Cremona in data 28 dicembre 2023, in data 8 luglio 2024 e in data 10 luglio 2024 che denunciavano i seguenti fatti avvenuti e reiterati da tempo nel parco sopra citato: spaccio e consumo di droga in loco segnalato più volte alle forze dell'ordine; situazione perpetuata di bivacchi arrecante disturbo alla quiete pubblica (grida, musica ad alto volume); situazione di incuria nel parco dove sono rinvenuti abitualmente rifiuti pericolosi e ingombranti presenza di siringhe utilizzate; episodi di atti osceni in luogo pubblico al fine intimidatorio.

Dato inoltre che:

il Comitato di quartiere numero 5 ha segnalato ai residenti di aver fatto presenta la situazione ai vari uffici coinvolti, in primis ai servizi sociali del Comune di Cremona; in data 10 gennaio 2024 alle ore 17 ha avuto luogo presso il Comando di Polizia Locale una riunione con circa 100 residenti durante la quale sono state esposte le criticità del quartiere e dove è stato manifestata da tutti i presenti la preoccupazione per l'inasprirsi della criminalità

Appurato che:

la situazione appare ancora ad oggi problematica senza prospettive di risoluzione.

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a:

favorire, di concerto con le forze dell'ordine, un presidio costante nel quartiere per disincentivare gli episodi di criminalità;
verificare la possibilità di installare telecamere a ridosso dei parchi del quartiere;
verificare il potenziamento dell'illuminazione pubblica;
prendersi carico delle preoccupazioni ripetutamente espresse dai residenti e fino ad ora ignorate e al termine dell'incontro fissato in data odierna con il Comitato di Quartiere rendere noto quali azioni concrete saranno messe in campo per risolvere i problemi esistenti, accompagnando la comunicazione con tempistiche dettagliate e stringenti, assumendosi un impegno chiaro verso la cittadinanza esasperata.

Dopo l'illustrazione della mozione da parte della proponente, ha preso la parola il consigliere **Roberto Poli** (Partito Democratico) che ha presentato il seguente emendamento: *espungere tutta la proposizione che inizia con "Appurato che..."; sostituire l'intero punto del dispositivo con il seguente: Prendersi carico delle preoccupazioni dei residenti e mettere in atto in tempi rapidi, oltre alle azioni di controllo, iniziative di concerto con il Comitato di Quartiere di tipo educativo, preventivo e di sostegno, in rete con i servizi istituzionali e con la rete informale della comunità"*. La consigliera **Jane Alquati** lo ha accolto. A seguire sono intervenuti nel dibattito i consiglieri **Matteo Carotti** (Fratelli d'Italia), **Cinzia Marenzi** (Fare Nuova Cremona Attiva), **Fabiola Barcellari** (Partito Democratico), **Paola Tacchini** (M5S – Cremona Cambia Musica), **Roberto Poli** (Partito Democratico) e **Lapo Pasquetti** (Sinistra per Cremona Energia Civile).

A nome della Giunta è intervenuto l'assessore alla Sicurezza Santo Canale:

Prima di entrare nel merito della questione, apro con due brevissime precisazioni rispetto alla mozione depositata dalla consigliera Alquati: la prima, non è stato possibile verificare gli articoli citati dalla consigliera in quanto il regolamento cui si riferiscono non risulta essere in vigore. Per informazione, il regolamento vigente è quello di Polizia Locale e Convivenza civile approvato nel Consiglio comunale n. 10 del 17/03/2014 e modificato in ultima istanza in data 21/04/2023 nel corso del Consiglio comunale n. 15/34299. Rispetto

a questo riferimento, gli articoli che presumiamo intendesse citare la consigliera sono gli articoli 13, 18, 22 e 33. Sempre per restare in tema di precisazioni, informo anche che, rispetto alla "polizia municipale" alla quale la consigliera fa riferimento, ormai da lungo tempo le normative regionali impongono di adottare il termine Polizia Locale.

Fatte le dovute precisazioni, entro nel merito della questione, premettendo in prima battuta che ricopro questo incarico da appena qualche settimana il che non vuole essere una giustificazione ma ovviamente determina tempi di intervento decisamente ristretti.

Detto ciò, fatti i dovuti accertamenti, relaziono al Consiglio quanto segue.

la situazione critica della zone limitrofe a via Orti Romani è già da tempo conosciuta ed è stata, oltre ad esserlo tuttora, oggetto di attenzione da parte delle forze dell'ordine e della Polizia Locale.

Le fattispecie ad oggi accertate attengono soprattutto al tema del decoro, trattandosi di comportamenti di maleducazione e inciviltà, quali consumo significativo di sostanze alcoliche (soprattutto birra) e conseguenti comportamenti poco lucidi (schiamazzi, grida, occasionali alterchi), sdraiarsi per terra collocando tappetini.

Si registra inoltre anche il fenomeno dell'abbandono di rifiuti (soprattutto bottigliette e lattine di birra) che è nostra intenzione limitare aumentando i cestini porta rifiuti presenti ed intensificando la raccolta dei rifiuti stessi.

E' stato riscontrato anche il verificarsi dell'intollerabile comportamento del soddisfacimento dei bisogni corporali in luogo pubblico, fenomeno che ha indotto il Comune ad installare in via sperimentale un bagno chimico.

Rispetto al segnalato fenomeno di spaccio di stupefacenti, non risultano ad oggi accertati fenomeni strutturati nonché commissione sistematica di fattispecie di reato.

Sono già stati intensificati i pattugliamenti e i controlli specifici nella zona che continueranno al fine di reprimere tempestivamente qualsiasi condotta illecita.

Rispetto al contesto appena descritto è evidente e comprensibile lo stato di disagio percepito dai residenti e dal Comitato di Quartiere 5 che, a seguito di loro richiesta trasmessa nella tarda serata di venerdì 12 luglio e pervenuta agli uffici nella mattinata di lunedì 15 luglio, ho incontrato nella giornata di mercoledì 17 luglio, nemmeno 48 ore dopo la richiesta, insieme alla vicesindaco Francesca Romagnoli con delega ai quartieri e all'assessora Marina Della Giovanna con delega ai servizi sociali, oltre al Comandante della Polizia Locale Luca Iubini e alla dirigente del Settore Politiche Sociali Eugenia Grossi.

Ascoltate le istanze del comitato, dopo un costruttivo scambio reciproco, sono state individuate alcune azioni da mettere in atto oltre ad un aumento di presidi, pattugliamenti e controlli specifici da parte delle forze dell'ordine che hanno trovato tempestivo riscontro già nelle giornate di giovedì 18 luglio da parte dei carabinieri e venerdì 19 luglio con l'intervento della questura e del reparto di prevenzione del crimine di Milano.

Le aree attenzionate, oltre a via Orti Romani, sono state anche via mons. Enrico Assi, parco Rita Levi Montalcini, piazza Roma, il piazzale della stazione, via Dante e piazzale ex tramvie: complessivamente sono state identificate 154 persone e controllati 51 veicoli; in nessun caso sono state rilevate irregolarità se non poco rilevanti violazioni al Codice della Strada.

Successivamente, nel corso di un controllo specifico operato dai carabinieri della Radiomobile di Cremona eseguito nella mattinata di domenica 21 luglio, è stato rilevato un soggetto pregiudicato con addosso quattro pezzi di hashish di peso totale oltre 4 grammi e quindi detenuta per uso personale, non costituente di conseguenza illecito penale; il soggetto è stato in ogni caso segnalato all'autorità amministrativa come consumatore di droga ed inserito nelle banche dati delle forze di polizia così che ad ogni controllo sapranno che il soggetto è stato trovato in possesso di sostanze. Chiaramente l'attenzione rimane costante e i presidi continueranno.

Rispetto invece agli interventi più strutturali da effettuarsi nella zona attenzionata dalla consigliera Alquati, saranno, come già detto, aumentati i cestini porta rifiuti posizionati ed

intensificate le azioni di raccolta dei rifiuti stessi, così che gli spazi siano più puliti con conseguente aumento di decoro e di sicurezza percepita.

Sempre per questo scopo, è nostra intenzione intervenire anche sull'illuminazione pubblica.

Rispetto alla possibilità di installare telecamere nella zona, azione che riteniamo fortemente positiva al fine di incrementare il controllo e disincentivare qualsivoglia condotta illecita, sono già in corso le prime interlocuzioni rispetto alle quali tuttavia, date le tempistiche fortemente ristrette, non mi è possibile riscontrarvi nella seduta odierna. Sarà mia cura relazionare in Consiglio o in Commissione non appena vi saranno aggiornamenti.

Infine, fondamentale sarà anche l'intervento del Settore Politiche Sociali che a partire dalla primavera del 2023 ha intrapreso una sistematica attività di osservazione ed analisi delle dinamiche di frequentazione dell'area. Tutto questo attraverso i propri operatori del POIS in collaborazione con gli operatori territoriali della Cooperative Cosper e Nazareth e con il coinvolgimento attivo, ancora una volta, del comitato di quartiere e dei cittadini residenti.

E' opinione condivisa che solo una presenza costante e coordinata di un presidio sociale congiunto a quello delle Forze dell'Ordine possa contribuire a rassicurare ed accrescere il senso di sicurezza complessivo dei cittadini residenti.

Per questo motivo il posizionamento specifico dell'intervento sociale da parte dell'Amministrazione si configura su due direttrici: la prima, che prevede di attivare in maniera puntuale risposte ai bisogni sociali che dovessero emergere dall'azione di presidio; la seconda garantendo una costante funzione di ascolto e confronto con la popolazione residente per accompagnarla in questo processo di transizione che il quartiere sta vivendo.

Proprio in virtù di questo, alla fine dell'incontro ci siamo dati appuntamento con i rappresentanti del Comitato di Quartiere 5 per il mese di settembre, per fare il punto della situazione e valutare gli interventi che a quella data saranno stati messi in atto. E' comunque nostra intenzione farci carico delle preoccupazioni dei residenti in maniera duratura, assumendo nei loro confronti un impegno costante e per questo è nostra intenzione rendere il tavolo di confronto periodico e permanente.

La mozione emendata, posta ai voti, è stata infine approvata all'unanimità.